

**Castelbolognese.** Via Rondanini 20. Un vicolo che a molti, anche castellani, può al massimo ricordare la chiesa di San Francesco, che sorge lì vicino, o il mercato del venerdì. Pochi, passandovi davanti, hanno notato la targa: «Biblioteca Libertaria Armando Borghi» sul portone marrone che non viene aperto, se non su prenotazione, dal gennaio 1994. Qui sono conservati, insieme ad oltre 4.000 libri ed opuscoli, i documenti che testimoniano la presenza e l'attività del movimento anarchico castellano. Movimento che, come ci spiega Giampiero Landi, insegnante e curatore della biblioteca, «si oppone al potere e all'autorità in tutte le sue forme, in primis alle autorità politiche e religiose. Riconosce al singolo la più completa libertà, nella convinzione che l'uomo ha una naturale inclinazione verso il bene, che però viene deformata dal sistema sociale in cui si trova ad agire».

A partire dal 1870, dopo la prima Internazionale Socialista, Castelbolognese diventerà uno dei centri più attivi dell'anarchismo romagnolo, tanto che da Crispi a Mussolini verranno iscritti nel Casellario Politico Centrale, che nonostante il nome tranquillizzante e burocratico contiene dossier di tutti gli elementi politicamente pericolosi per il regime, ben 69 membri del nucleo locale.

Tra questi spiccano i nomi di Armando Borghi, noto a livello nazionale per la sua attività di sindacalista e ideologo, e Nello Garavini. Proprio quest'ultimo, insieme ad Aurelio Lolli, l'attuale presidente della cooperativa che gestisce la biblioteca nonostante i suoi 97 anni, è nel 1916 uno dei fondatori della prima Biblioteca Libertaria di Castelbolognese, nata con l'intento di diffondere la cultura anarchica e di formare soprattutto quegli uomini che frequentavano l'osteria di Pietro Garavini, padre di Nello, e il circolo anarchico che sorgeva nel

Biblioteche da riscoprire

## Da ottant'anni custodi della cultura libertaria

*Forse non tutti sanno che a Castelbolognese c'è una biblioteca, accessibile solo su prenotazione, che conserva oltre 4000 libri e opuscoli del pensiero anarchico.*



ANARCHICI A CASTELBOLOGNESE. DA SINISTRA: ALBERTO MINGOTTI, GIUSEPPE SANTANDREA, NELLO GARAVINI.

Borgo via Emilia, nell'angolo ora occupato da un negozio di dischi. Ma con l'avvento del fascismo, che costringe molti membri all'esilio, il progetto della Biblioteca cade nel dimenticatoio fino al 1973, quando il movimento rinsanguato da alcuni

giovani, procede alla costituzione della «Casa Armando Borghi» e di un nuovo archivio, che trova la sua sistemazione definitiva nel 1985 con la nascita della Cooperativa Biblioteca Libertaria Armando Borghi e l'acquisto della sede attuale.

«Nel 1986 abbiamo ricevuto un finanziamento di venti milioni dalla provincia - ci spiega Landi - visto che la biblioteca è un servizio pubblico, aperta a tutti e assolutamente gratuita. Con questo denaro abbiamo provveduto alla catalogazione di quasi tutto il materiale. Purtroppo non sono arrivati altri finanziamenti e la nostra cooperativa, che si trova a dover sopravvivere con i soli contributi dei suoi sedici membri, ha sempre più ridotto le

giornate d'apertura della biblioteca, fino ad arrivare alla chiusura definitiva. Forse le cose cambieranno; il Comune potrebbe darci alcuni finanziamenti, e abbiamo fatto domanda per ricevere finanziamenti in base al Nuovo Piano Bibliotecario della Provincia di Ravenna». Ma nessuno è profeta in patria, come lamenta lo stesso Landi: «Ci sentiamo poco valorizzati. Vengono persone da tutte le parti d'Italia e anche dall'estero per visitare e consultare la nostra biblioteca, mentre pochissimi compaesani l'hanno vista o addirittura sanno della sua esistenza».

Infatti, anche se la biblioteca è chiusa per mancanza di fondi, tutti gli interessati possono rivolgersi a Gianpiero Landi, via Ginnasi 1, tel. 0546/55501, per fissare un appuntamento, assolutamente gratuito e gradito e visitare questo pezzo di storia non solo castellana.

Matteo Robbia ▲



**CASSA  
DI RISPARMIO  
DI IMOLA**

Società per azioni

Agenzia di  
**CASTELBOLOGNESE**  
Via Emilia Lev., 200

**BANCOMAT** ⇨

**Stazione F.S.**

**BANCOMAT** ⇨

**Imola**  
Sede centrale  
e 10 Agenzie

Bologna  
n° 2 agenzie  
Borgo Tossignano  
Casalecchio di Reno  
Castel S. Pietro

Faenza  
Fontanelice

Forlì  
n° 2 Agenzie  
Riolo Terme  
S. Lazzaro di Savena  
n° 2 Agenzie  
Toscanello di Dozza

(Faenza)  
 Ette Sore, 16/11/96